

DALLA SOFFERENZA ALLA SICUREZZA

di BENIAMINO MUSTO

PER LE PMI ITALIANE, SEMPRE PIÙ VOTATE ALL'EXPORT IN UN CONTESTO ECONOMICO IN CONTINUA EVOLUZIONE, LA GESTIONE DEI CREDITI È UN ELEMENTO DI OPPORTUNITÀ MA ANCHE DI RISCHIO. ANTONELLA VONA, DIRETTORE MARKETING E COMUNICAZIONE DI COFACE ITALIA, SPIEGA IN CHE MODO L'ASSICURAZIONE DEI CREDITI PUÒ RAPPRESENTARE UNO STRUMENTO EFFICACE PER SCAMBI COMMERCIALI PIÙ SICURI

Complice il calo dei consumi interni, un numero crescente di piccole e medie imprese italiane ha iniziato a guardare fuori dei nostri confini. Attualmente le aziende che esportano sono circa 200 mila, di cui 188 mila Pmi che rappresentano il 54% delle nostre vendite all'estero.

In un contesto economico internazionale in costante evoluzione, uno dei fattori di maggiore rischio che le imprese devono tenere sotto controllo è quello della gestione dei crediti commerciali: “la fonte principale di finanziamento nel mondo – spiega **Antonella Vona**, direttore marketing e comunicazione di **Coface Italia** – non è il credito bancario ma il credito tra le imprese, meglio conosciuto come credito commerciale”. In Italia, i crediti verso i clienti rappresentano circa un terzo dell'attivo di bilancio. Ogni vendita a dilazione presenta un rischio, di conseguenza ogni impresa deve decidere come gestirla, tutelandosi dai rischi delle perdite su crediti, rendendo omogeneo il processo di definizione dei fidi interni, e monitorando la clientela anche per profili di rischio.

PREVENIRE I MANCATI PAGAMENTI

“Per le aziende votate all'export – osserva Vona – queste sfide sono ancora più ampie”. Per questo motivo, tra i principali supporti che Coface offre alle aziende ci sono la reportistica sul rischio Paese, che misura l'influenza dell'evoluzione macro-economica e istituzionale di uno Stato sul rischio credito delle sue imprese, e, ovviamente, l'assicurazione dei crediti, di cui Coface è uno dei principali player al mondo. “Questo tipo di copertura assicurativa – sottolinea Vona – è uno strumento ideale per le aziende che ambiscono a sviluppare il proprio fatturato in serenità, in quanto bene-



Antonella Vona,
direttore marketing e comunicazione di Coface

ficie della sinergia di più servizi: oltre alla protezione assicurativa in caso di insolvenza dell'acquirente, offre la prevenzione dei mancati pagamenti sulla base della valutazione dell'affidabilità”, che è realizzata sull'analisi preliminare della capacità delle imprese acquirenti di onorare gli impegni assunti con la fornitura a credito. In base alla valutazione di Coface (che elabora informazioni su 65 milioni di imprese in tutto il mondo) è assegnato loro un limite di credito, entro il quale interviene la copertura di polizza; la solvibilità di ogni singolo debitore è regolarmente monitorata, permettendo così di adeguare rapidamente i limiti di credito in base alle necessità delle imprese e all'evoluzione della situazione finanziaria del debitore. Un ulteriore servizio, conclude Vona: “è quello della gestione delle azioni di recupero in Italia e all'estero che Coface è in grado di garantire, forte della sua conoscenza di norme e consuetudini nel Paese d'origine del debitore”.